

BL II7

Casa Cimenti, Girardi,  
ex Canonica di Pieve di Limana

Comune: Limana  
Frazione: Pieve di Limana  
Via Pieve di Limana, 13

Irvv 00001712  
Ctr 063 00

Dati catastali: F. 10, M. 13



Limana è uno dei principali centri che si incontrano sul vecchio tracciato viario della sinistra Piave; è ancora nominalmente il capoluogo comunale anche se la sede amministrativa del territorio è stata spostata a Dussoi. Nella frazione di Pieve sorge un'antica chiesetta ricordata dal 1184. Nei suoi pressi, integrata e compresa nel delimitato aggregato di edifici della località, nel 1670 – come attesterebbe il millesimo inciso sulla chiave di volta del portone d'ingresso – è stata costruita la casa dei canonici. Pur non essendo un edificio destinato alla villeggiatura e neppure centro di gestione di un fondo agricolo, questa co-

struzione ben esemplifica la declinazione sapiente degli elementi tipologici della casa rurale bellunese, dovuta probabilmente alle scelte di una committenza colta che parrebbero sottintendere «un raffinato e un po' snobbistico rifiuto della tradizione aulica della villa» (Alpago Novello, 1968).

A un impianto planimetrico che solo accenna alla tripartizione consueta si sovrappone il corpo con portico e logge in cui è compresa la scala che mette in comunicazione i tre piani della residenza. La facciata principale, esposta quasi a meridione, ne palesa il disegno in tre porzioni. Delle laterali, una è fo-



rata dalle finestre delle stanze, una è continua a contenimento della scala. Al centro si articola la struttura del portico e delle due logge, definita dagli ordini tuscanico, per i primi due piani, e ionico. I tre archi del piano terreno sono sorretti da quadrati e robusti pilastri, a cui corrispondono paraste appena rilevate sull'intonaco che si combinano con le semicolonne delle finestre superiori. Queste, per ciascuna delle logge, sono risolte in tre bifore centinate con colonna libera centrale, i cui capitelli si intersecano accuratamente con quelli della partizione generale.

Dopo un periodo di decadimento ed essere divenu-

to abitazione rurale, il manufatto ha subito durante la prima metà del secolo scorso alcuni lavori di restauro che, più irrispettosi del tempo, avevano per gran parte tamponato le logge. Solo recentemente l'edificio sembra essere stato riportato alla configurazione più prossima a quella seicentesca.

*Veduta del fronte orientale con l'arco d'ingresso alla corte (C. Benvegnù, 2003)*

*Il retro dell'edificio e l'oratorio (C. Benvegnù, 2003)*

